

Il cammino per l'Unità d'Italia

Macro tappe: 1848 – 1870

Conoscere, capire e... ricercare nel nostro territorio i segni della storia e della memoria riferiti a quel periodo

di puccy paleari

Descrizione del progetto

Uno degli obiettivi di questo *ri/percorrere la storia dell'Ottocento*, è quello di intrecciare l'ambito generale con quello territoriale locale.

Quale era la situazione della nostra città in quegli anni? Oggi ci sono presenze nel nostro territorio, di elementi della storia e/o della memoria di quel periodo?

La conoscenza

Abbiamo predisposto dei cartelloni con linee del tempo, da completare con il coinvolgimento diretto degli studenti, dove collocare accanto a specifiche date alcuni elementi che hanno caratterizzato i relativi periodi in particolare relative ad avvenimenti di quel periodo storico, come lo stemma; l'inno; le monete; i francobolli in uso, lo stato di appartenenza e il sistema di governo. Questi i cartelloni completati.

Linea del tempo

1848 **Regno Lombardo-Veneto**
Stato dipendente dall'Austria

1859 Lombardia, Granducato di Toscana e i Ducati emiliani e della Romagna pontificia, sono annessi al **Regno di Sardegna**

monarchia	Forma di governo	monarchia
	stemma	
Inno	Inno	Inno
Monete, francobolli	Monete, francobolli	Monete, francobolli
capitale	capitale	capitale

Milano dal 1815 al 1859
Venezia dal 1859 al

Torino fino al 1861

Linea del tempo

1860 Sono annesse il Regno Due Sicilie, la Romagna, le Marche e l'Umbria

1861 È il 17 marzo che viene proclamato il **Regno d'Italia**

1866 Che vengono annessi il Veneto e il Friuli

1870 Viene annesso il Lazio e si raggiunge così **l'Unità d'Italia**

Forma di governo	Forma di governo	Forma di governo
monarchia	monarchia	monarchia
stemma		
Inno	Inno	Inno
capitale	capitale	Capitale
Monete, francobolli	Monete, francobolli	Monete, francobolli

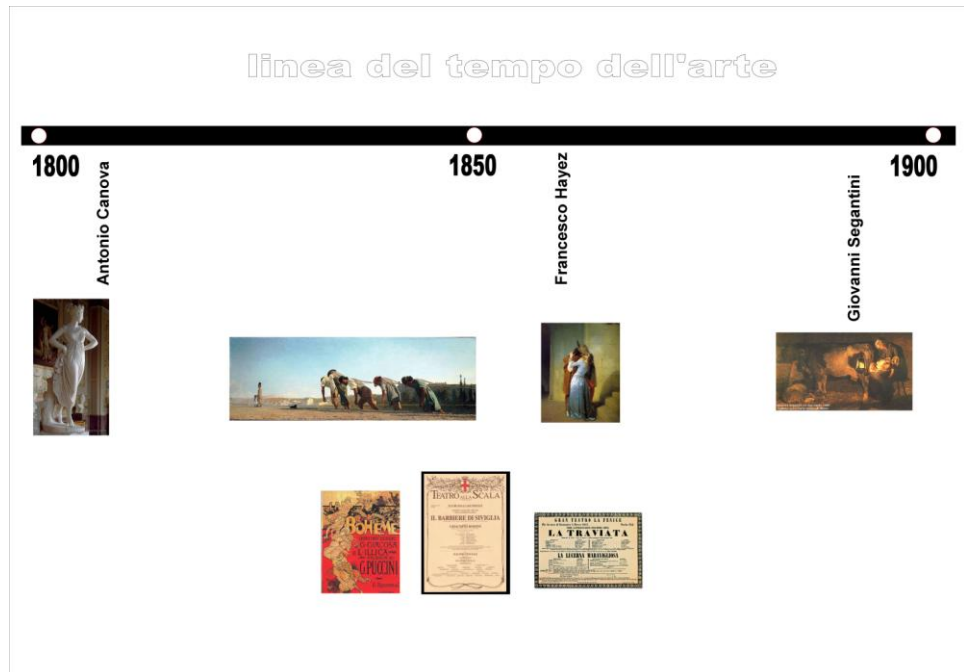
Torino (1861-1865)

Firenze (1865-1871)

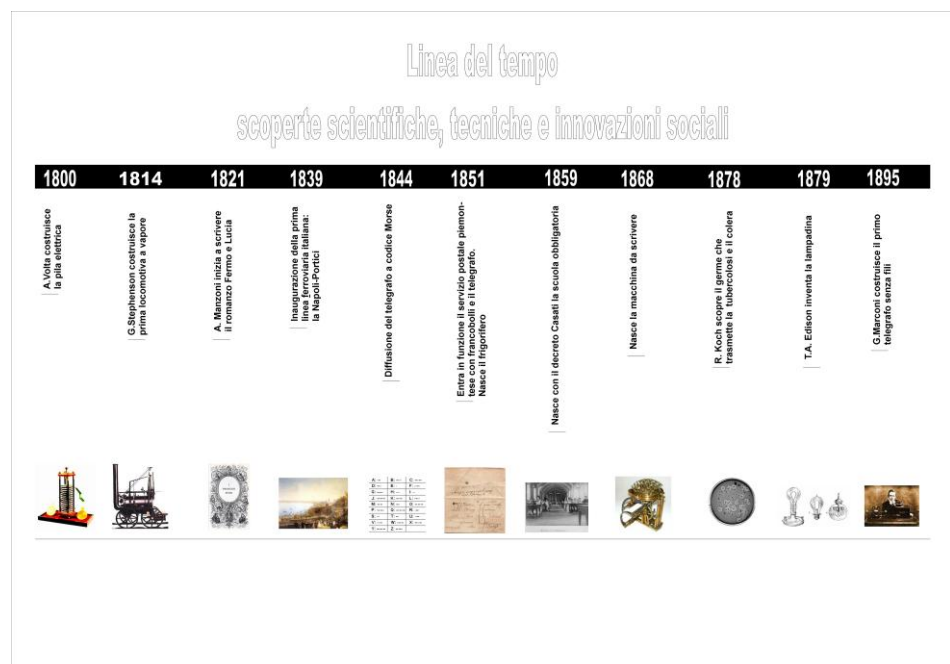
Roma (1871-1946)

Altre linee del tempo riguardano:

linea dell'arte



linea delle scoperte e invenzioni



Altri cartelloni sempre da completare hanno riguardato:

La rivolta di Venezia e le Cinque giornate di Milano

1848

Regno Lombardo-Veneto

17-22 marzo 1848 Venezia si ribella



Ode a Venezia

E' fosco l'aere, il cielo e' muto,
ed io sul tacito veron seduto,
in solitaria malinconia
ti guardo e lagrimo,
Venezia mia!
Fra i rotti nugoli dell'occidente
il raggio perdesi del sol morente,
e mesto sibila per l'aria bruna
l'ultimo gemito della laguna.
Passa una gondola della città.
"Ehi, dalla gondola, qual novità?"
"Il morbo infuria, il pan ci manca,
sul ponte sventola bandiera bianca!"



Daniele Manin



Cinque giornate di Milano 18-23 marzo 1848

Sant'Ambrogio

Vostra Eccellenza, che mi sta in cagnesco
per que' pochi scherzucci di dozzina,
e mi gabelta per anti-tedesco
perchè metto le birbe alla berlina,
O senta il caso avvenuto di fresco
A me che girellando una mattina
càpito in Sant'Ambrogio di Milano,
in quello vecchio, là, fuori di mano.

G. Giusti



Carlo Cattaneo

Il Canto degli italiani

Il testo lo scrisse Goffredo Mameli nell'autunno del 1847, mentre la musica è del maestro Michele Novaro. L'inno fece il suo debutto nel dicembre dello stesso anno e cantato da moltissime persone in ogni manifestazione.

Fratelli d'Italia,
l'Italia s'è desta,
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma,
che schiava di Roma
iddio la creò.

Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò.
Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sii!

Noi fummo da secoli
calpesti, derisi,
perché non siam popoli,
perché siam divisi.
Raccogliaci un'unica
bandiera, una speme:
di fonderci insieme
già l'ora suonò.

Stringiamoci a coorte,
siam pronti alla morte.
Siam pronti alla morte,
l'Italia chiamò, sii!

L'impresa di Carlo Pisacane; La battaglia di Solferino e San Martino; La spedizione dei Mille; La storia del Tricolore e un primo cartellone sulla nostra città.

1859 Nova

Nova, faceva parte come gli altri paesi e città della Lombardia al Regno Lombardo-Veneto

stemma



La Corona Ferrea:
corona ufficiale
del Regno Lombardo-Veneto



Stato dipendente dall'Austria
Congresso di Vienna

Forma di governo: monarchia assoluta



inno

Gott erhalte, Gott beschütze
Unsern Kaiser, unser Land!
Mächtig durch des Glaubens Stütze,
Führt er uns mit weiser Hand!
Laßt uns seiner Väter Krone
Schirmen wider jeden Feind!
Innig bleibt mit Habsburgs Throne
Österreichs Geschick vereint!

Serbi Dio l'Austriaco Regno,
Guardi il nostro Imperator
Nella fede gli è sostegno,
Regga noi con saggio amor!
Difendiamo il serto avito,
Che Gli adorna il regio crin;

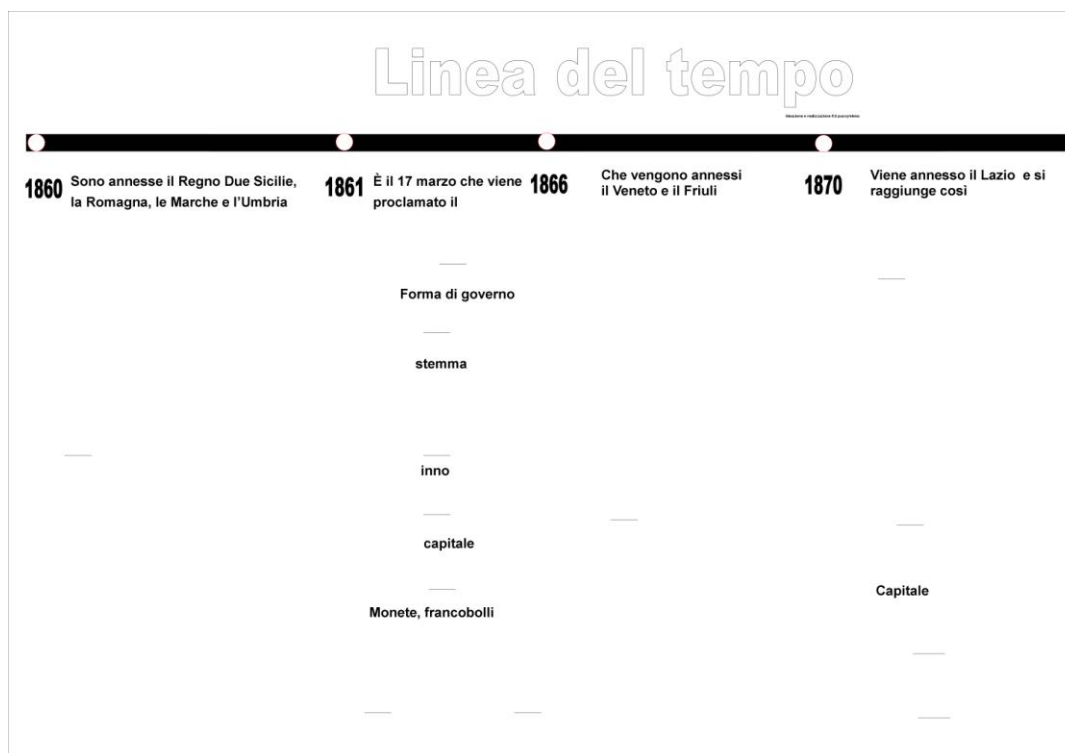
Capitale:
Milano dal 1815 al 1859
Venezia dal 1859 al 1866



Si è proposto inoltre agli studenti l'ascolto di tre racconti tratti dal libro Cuore di De Amicis: La piccola vedetta lombarda; Il tamburino sardo e Il piccolo patriota padovano.

Altra indicazione agli studenti: la lettura di una novella di Verga, *Libertà* nella quale viene narrato quanto accaduto a Bronte con la rivolta dei contadini e l'arrivo dei garibaldini.

Questo è uno dei cartelloni di base:



Agli studenti sono distribuiti questi foglietti con immagini e testi che gli studenti andranno a collocare sul cartellone, riferiti ad alcuni episodi che hanno segnato il percorso che ha portato l'Italia a pezzi verso l'Unità.



Regno d'Italia

Marcia reale

Per un percorso storico musicale consultare Cantare la storia, sempre su questo sito.